

## SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 GIUGNO 1876

questi milioni non erano a carico dello Stato, ma una buona parte era conferita da provincie e comuni.

Ora, alcuni di questi sussidi sono dati colla espressa condizione che l'intera linea del Gottardo venga compiuta. Tale è, per esempio, il sussidio dato da Milano, che conferì 2,580,000 lire, ma colla espressa condizione che sia compiuta principalmente la linea a cui l'onorevole Giudici ha accennato. Ora, di quanto questi sussidi avessero a diminuire, di altrettanto in via indiretta aumenterebbe il carico dello Stato, e quindi per tal modo noi verremmo ad accrescere quei sussidi che ho pur assicurato non essere disposti di superare. Ma, come già dissi, le eventualità di queste restrizioni accennate dall'onorevole Giudici e dall'onorevole Bertani, non furono oggetto di alcuna proposta. Io confido anzi che la Svizzera avrà a cuore che abbiano pieno effetto le disposizioni degli articoli 1 ed 11 del trattato di Berna.

Ora, la convenzione di Berna stabilisce all'articolo 1 che « nella organizzazione della società del Gottardo il Consiglio federale prenderà i provvedimenti necessari per assicurare l'esecuzione dell'intrapresa e di tutte le obbligazioni menzionate nella presente convenzione. » E l'articolo 11 ripete che la Confederazione svizzera assume l'obbligazione generale di far eseguire le prescrizioni della convenzione relative alla costruzione della strada di ferro del San Gottardo, ed in particolare si obbliga di esigere dalla società una cauzione corrispondente in modo sufficiente alle obbligazioni dalla società stessa contratte.

Le relazioni parlamentari poi che vennero presentate tanto al Parlamento italiano dal Ministero e dalla Giunta della Camera, quanto all'Assemblea federale svizzera nel 30 giugno 1870, allo scopo di ottenere l'approvazione del trattato portarono un commento eloquentissimo alle disposizioni che io ho ora citate, dicendo che nessuna più efficace garanzia poteva immaginarsi di questa, ad assicurare la indubbia costruzione della rete. Egli è per ciò che noi dobbiamo confidare e credere fermamente che questi impegni saranno appieno eseguiti.

Ad ogni modo, siccome dieci milioni per questa rete del Gottardo l'Italia ha già speso, metà dei quali per la grande galleria e metà per quote fisse concernenti il resto della rete, quindi è naturale che prima che vengano nuove scadenze sarà per noi desiderabile ed utile di avvisare a ben serie garanzie per la completa esecuzione della convenzione.

Se la Svizzera cui certo spetta una tale iniziativa farà delle proposte, noi le esamineremo non dimenticando i criteri che io ho avuto l'onore di esporvi,

e nei provvedimenti da prendere ci sarà guida costante da una parte la simpatia verso la libera Elvezia che ci ospitò esuli, che tanti esempi ci diede di virtù cittadine, ma in pari tempo il dovere di tenere intenti gli sguardi agli interessi di cui ci è affidata la gelosa tutela, pensando che già sì grave è il sacrificio che abbiamo fatto per le linee del Gottardo, e che tante linee abbiano pure sul nostro territorio che reclamano l'adempimento di antiche promesse, l'efficace completamento della rete ferroviaria italiana, completamento che ogni giorno anche colle interrogazioni incalzanti che mi si muovono alla Camera è oggetto di sì legittime e sì vive sollecitazioni. (*Bravo! Bene!*)

GIUDICI. Non ho altro da fare che dichiarare di essere soddisfatto delle spiegazioni del ministro, e di prenderne atto.

BERTANI A. Io proporrei questa risoluzione:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, e considerando che saprà efficacemente adoperarsi presso il Governo federale svizzero per l'adempimento della convenzione di Berna, passa all'ordine del giorno. »

PRESIDENTE. Onorevole Bertani, poichè è un'interpellanza che ella ha fatto, se presenta una risoluzione, bisogna che sia messa all'ordine del giorno per essere discussa.

BERTANI A. Si prende atto delle dichiarazioni.

PRESIDENTE. Quando vi è una risoluzione a prendere, bisogna che questa sia iscritta all'ordine del giorno e si apra una discussione su di essa.

Se poi ella intende solo di prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ottiene lo stesso scopo.

BERTANI A. Per ora intendo solo di prendere atto delle dichiarazioni del ministro, confidando nell'adempimento esatto della convenzione di Berna.

PRESIDENTE. Adunque rimarrà negli atti della Camera che ella ha presentato questa risoluzione e che non vi dà seguito solo per non aprire una nuova discussione.

Alle diverse interpellanze ed interrogazioni che furono presentate in ordine a questo bilancio, si aggiunge la seguente domanda d'interrogazione stata testè presentata dall'onorevole Parpaglia:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla costruzione delle ferrovie sarde, in esecuzione della legge 18 agosto 1870. »

Ma io proporrei alla Camera che le diverse interpellanze e interrogazioni che furono presentate e che non hanno stretta attinenza ad un capitolo del bilancio, cioè non possono recarvi variazione,